

e da' suoi rappresentanti. Egli si obbliga a spedirle entro due mesi dalla fattagliene richiesta, e dopo avuta la prestanza di sei mesi di stipendio per la cavalleria e di tre per i fanti, con altre clausole relative. Resta in arbitrio della Signoria l'assegnare al duca la provvisione *platelli* quando venisse in persona al servizio. La presente condotta durerà per un anno ed uno di rispetto.

Data a Venezia. — Sottoscritta dal duca e munita del suo sigillo (v. n. 151).

151. — 1480, ind. XIII, Aprile 17. — c. 153 (152) t.^o — Patente ducale per la condotta di Renato duca di Lorena ai servigi di Venezia, conforme alla precedente (v. n. 152).

Data nel palazzo ducale di Venezia.

152. — 1480, Aprile 18. — c. 155 (154). — Renato duca di Lorena ecc. dichiara che, quantunque abbia eccettuato, fra quelli contro cui fosse chiamato a combattere in forza della convenzione n. 150, il re di Francia, il re Renato e i suoi alleati di Germania, pure, chiamato in Italia, egli vi combatterà a difesa di Venezia senza esclusione di alcuno (v. n. 153).

Data in Venezia. — Sottoscritta dal duca e controfirmata: *Fontaines*.

153. — 1480, Aprile 18. — c. 155 (154). — Renato duca di Lorena ecc. dichiara (in volgare) di avere ricevuto da Francesco Pisani banchiere duc. 8000 per conto della Signoria veneta e per la provvisione dovutagli in forza del num. 150 (v. n. 166).

Data a Venezia, in casa del duca di Ferrara. — Sottoscritta come il n. 152.

154. — 1480, ind. XIV, Aprile 25. — c. 160 (159). — Patente ducale che ratifica il trattato n. 148, promettendone l'osservanza per parte della repubblica.

Data come il n. 151. (v. n. 156).

155. — 1480, Maggio 1. — c. 163 (162). — Girolamo Visconti Riario, gran connestabile del regno di Sicilia, governor generale delle armi pontificie, promette osservare quanto è dichiarato nel n. 149.

Data a Roma (v. n. 154 e 158).

156. — 1480, Maggio 4. — c. 160 (159) t.^o — Bolla piccola di Sisto IV papa al doge. Accusa ricevuta del documento n. 154 presentatogli dal cardinale Foscari, ed a sua volta ratifica il trattato n. 148 (v. n. 157).

Data a Roma presso S. Pietro (*IV non. Maii*) — Sottoscritta come il n. 149.

157. — 1480, ind. XIII, Giugno 3. — c. 161 (160). — In ossequio al trattato n. 148, la Signoria di Venezia nomina quali suoi collegati, confederati, aderenti ecc., da essere compresi nei benefici del trattato stesso: Sigismondo duca d' Austria, il duca di Savoia pe' suoi stati al di qua dei monti, Ercole duca di Ferrara, Modena e Reggio, Federico duca d' Urbino, Roberto Malatesta signore di Ri-